L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A.

Tipologia documento:
Procedura

ID: n° 74_v.01

Ambito di applicazione:
FSTechnology S.p.A.

Processo:
Sistema del Controllo Interno e Gestione dei Rischi/Anti-Corruption

Data: 24/10/2025

DISCLAIMER

I principi e le regole di comportamento definiti nel presente documento costituiscono presidi di controllo anche ai fini anticorruzione e di prevenzione dei rischi di compliance e dei rischi-reato ex D. Lgs. 231/2001 dando attuazione a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalle Società ai sensi del d.lgs. 231/2001 (Modello 231), dal Codice Etico del Gruppo FS Italiane, dalla Policy Anti-Corruption del Gruppo FS Italiane e dal Modello di Gestione Anti-Corruption[1] , dal Framework di Data Protection e dal Framework di classificazione e protezione della riservatezza della informazione del Gruppo FS Italiane.

Si raccomanda ai Responsabili delle strutture coinvolte il costante monitoraggio del presente documento al fine di garantirne la corretta applicazione ed il costante adeguamento ai fini della sua efficacia. Chiunque venisse a conoscenza di eventuali violazioni o tentata elusione del presente documento è tenuto ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza e/o il Comitato Etico e Segnalazioni di Società, secondo le modalità previste dalla Procedura per la Gestione delle Segnalazioni e dal Modello 231.

PRESIDI DI CONTROLLO

- ☑ D.lgs. 231/2001
- ☑ Anti-Corruption

INDICE

SUMMARY 4
IL MODELLO DI GESTIONE ANTI-CORRUPTION DI FS S.P.A. 5
Il Framework Anti-Corruption e il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione in FS S.p.A. 5
Obiettivi del Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A. 6
Destinatari del Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A. 6
Aggiornamento del Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A. 6
LA GOVERNANCE DEL MODELLO DI GESTIONE ANTI-CORRUPTION DI FSTECHNOLOGY S.P.A. 7
Premessa 7
Governo 7
Attuazione, sviluppo e controllo 8
I livello di controllo 8
II livello di controllo 9
III livello di controllo 12
Vigilanza 13
Supporto alla Governance 14
VALUTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE 15
Identificazione delle aree a rischio corruzione 15
Contesto esterno 15
Contesto interno 16
Stakeholders 16
Risk assessment Anti-Corruption 17
Trattamento del rischio di corruzione: le misure di prevenzione 18
Princìpi di controllo e standard di comportamento 18
Strumenti di monitoraggio 19
Due diligence 22
Gestione delle segnalazioni 22
Formazione e consapevolezza 23
Comunicazione e sensibilizzazione 24
Reporting 24
RESPONSABILITÀ E SISTEMA DISCIPLINARE 26
CRONOPROGRAMMA 28

AMBITO DI APPLICAZIONE

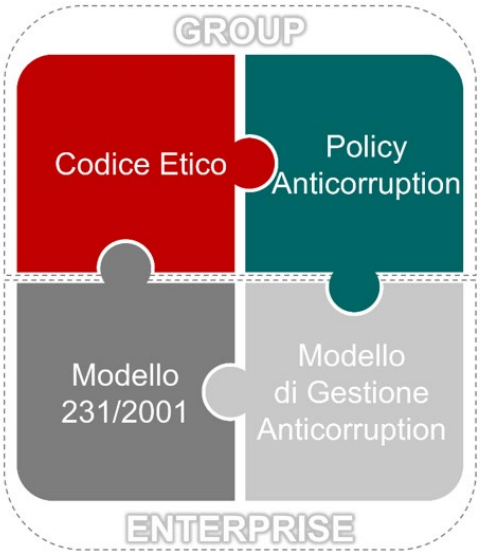
- FSTechnology S.p.A.

IL MODELLO DI GESTIONE ANTI-CORRUPTION DI FS S.P.A.

Il Framework Anti-Corruption e il Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione in FS S.p.A.

Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane ("Gruppo FS" o "Gruppo") è impegnato a prevenire e contrastare ogni forma di pratica corruttiva nello svolgimento delle proprie attività, secondo il principio *zero tolerance for corruption*, tanto nelle manifestazioni "attive" (elargire/promettere denaro o altra utilità) quanto in quelle "passive" (accettare/ricevere l'elargizione/promessa di denaro o altra utilità), nei rapporti sia con soggetti pubblici che con quelli privati.

In coerenza con tale impegno, FSTechnology ha adottato il "Framework Anti-Corruption" di Gruppo, che definisce l'architettura del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione del Gruppo FS Italiane (SGPC)[2], così composto:



FSTechnology S.p.A. ha implementato il Framework:

- per la parte a valenza di Gruppo, attraverso l'adozione del Codice Etico e della Policy Anti-Corruption del Gruppo FS;
- per la parte a valenza societaria, attraverso l'adozione:
  - del proprio Modello di Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Modello 231);
  - del presente Modello di Gestione Anti-Corruption ("Modello AC" o "Modello").

Il campo di applicazione del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione di FSTechnology comprende l'intera Società, nessun processo/funzione/sito escluso.

[2] Il SGPC è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi di corruzione nell'ambito dell'organizzazione, v. SO_PY_Framework Anti-corruption_n.22_v.01.

Obiettivi del Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A.

Il Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology attua nella Società le strategie definite a livello di Gruppo nella Policy Anti-Corruption, approvata dal Consiglio di Amministrazione di FS e adottata da FSTechnology[3].

Anche al fine di dare attuazione agli obiettivi strategici del SGPC, definiti nel Framework e nella Policy Anti-Corruption, il Modello AC si prefigge i seguenti obiettivi organizzativi[4]:

- recepimento, nel quadro normativo interno, degli strumenti di prevenzione anticorruzione relativi alle attività a rischio trattate nel Modello;
- previsione ed esecuzione di attività di monitoraggio dell'attuazione dei suddetti strumenti, in una logica di gradualità e progressiva implementazione;
- realizzazione di iniziative di formazione e comunicazione;
- monitoraggio e miglioramento del SGPC e coordinamento con il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR)[5].

Destinatari del Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A.

L'efficacia del Modello Anti-Corruption è legata al pieno coinvolgimento dell'intera organizzazione aziendale, nel convincimento che, oltre agli Organi Sociali, agli Organi di Controllo/Vigilanza (e loro componenti) e al management, i dipendenti, i collaboratori e tutti i soggetti che instaurano relazioni con FSTechnology partecipino alla gestione del rischio e siano chiamati a collaborare all'attuazione delle misure di prevenzione.

Aggiornamento del Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A.

La funzione anticorruzione di FSTechnology assicura il monitoraggio e l'aggiornamento periodico del Modello di Gestione Anti-Corruption alla luce di:

- cambiamenti normativi e regolamentari che modifichino le finalità istituzionali, le attribuzioni, l'attività o l'organizzazione di FSTechnology;
- esiti del risk assessment anticorruzione, mutamenti del contesto interno ed esterno (compresa l'evoluzione della normativa in materia anticorruzione, delle best practices di riferimento e le indicazioni delle Autorità competenti);
- risposta a richieste specifiche del Vertice, degli Organi Sociali e di Controllo/Vigilanza, o del management;
- eventuali criticità risultanti dalle analisi svolte e dalle attività di verifica e monitoraggio interni.

In presenza di violazioni significative e/o di altre evidenze che impongono il tempestivo adeguamento del Modello, l'aggiornamento è immediato.

---

[3] La Policy Anticorruption del Gruppo FS (V. GR_PY_ Policy Anti-Corruption del Gruppo FS Italiane_n.68_v.02) è stata adottata in FSTechnology nella seduta del CdA del 3 giugno 2024.

[4] Gli obiettivi operativi sono descritti anno per anno nel Cronoprogramma, che declina per ciascuno di essi attività, owner e tempistica di realizzazione (Cap. Cronoprogramma e all. 6).

[5] Il Framework Anti-Corruption e i documenti che lo compongono rappresentano un elemento costitutivo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi aziendale.

LA GOVERNANCE DEL MODELLO DI GESTIONE ANTI-CORRUPTION DI FSTECHNOLOGY S.P.A.

Premessa

Il "Modello del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi", approvato dal CdA, individua, tra l'altro, i ruoli, le responsabilità e le modalità di coordinamento tra gli Assurance Provider, ispirati al paradigma della Combined Assurance[6].

In coerenza con il predetto documento, al quale si rinvia, il SGPC basa la propria governance sul principio per cui le attività e gli interventi di ciascun attore sono indispensabili al buon funzionamento del sistema anti-corruption nel suo complesso, concorrendo tutti, in modo coordinato e sinergico, al processo di prevenzione della corruzione.

I predetti soggetti operano nell'ambito di 3 aree di competenza funzionale, che caratterizzano la governance del Modello di Gestione Anti-Corruption (Governance):

- governo;
- attuazione, sviluppo e controllo;
- vigilanza.

Nell'ambito di queste aree, ciascun attore svolge funzioni di monitoraggio, nel rispetto dei diversi ruoli e prerogative.

A supporto della governance del Modello AC, si collocano, infine, ulteriori soggetti che contribuiscono all'attuazione e all'efficace funzionamento del SGPC, in relazione alle proprie responsabilità ed attività.

I soggetti rilevanti per il SGPC sono dotati di adeguate competenze e risorse.

I flussi informativi tra gli attori della Governance sono dettagliati nell'all. 2.

Governo

L'area "governo" comprende le attività di indirizzo strategico e monitoraggio che competono al CdA e all'AD i quali assicurano, fornendo commitment sui temi della prevenzione e del contrasto dei fenomeni corruttivi, la leadership del SGPC. In particolare, ad essi fanno capo, nell'ambito del SGPC, i seguenti impegni:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ORGANO DIRETTIVO)

Il Consiglio di Amministrazione assicura l'impegno continuo nello sviluppo dei temi legati alla prevenzione della corruzione, nella gestione del SGPC e nel suo miglioramento continuo:

- definendo gli obiettivi strategici, gli indirizzi e i principi ispiratori del sistema anticorruzione di FSTechnology;
- approvando la Policy Anti-Corruption e assicurandone l'allineamento alla strategia anticorruzione aziendale e di Gruppo;

[6] La razionalizzazione delle relazioni tra i vari livelli di controllo e tra questi e gli organi di amministrazione e controllo rafforza l'efficacia e l'efficienza del SCIGR.

- ricevendo e sottoponendo a riesame, ad intervalli pianificati, le informazioni sul contenuto e il funzionamento del SGPC;
- garantendo che siano previste e assegnate le risorse necessarie al funzionamento e all'efficacia del SGPC;
- monitorando l'attuazione del sistema e verificando la sua efficacia.

AMMINISTRATORE DELEGATO (ALTA DIREZIONE)

L'Amministratore Delegato assicura che il SGPC sia definito, attuato, mantenuto e riesaminato, al fine di affrontare adeguatamente i rischi di corruzione dell'organizzazione. In particolare, adotta la Policy Anti-Corruption e sovrintende alla sua funzionalità, dando esecuzione, tramite le funzioni e strutture aziendali competenti, alle disposizioni e misure ivi contenute, attraverso tra l'altro:

- la comunicazione della Policy all'interno e all'esterno della Società;
- la promozione della cultura anticorruzione, anche mediante un'adeguata attività di formazione e informazione;
- l'adozione del SGPC;
- l'integrazione dei requisiti del SGPC nei processi della Società;
- il supporto al personale per l'efficace attuazione del sistema;
- l'emanazione e l'efficace funzionamento di una procedura per la gestione delle segnalazioni[7] e la garanzia delle relative tutele;
- la promozione del miglioramento continuo del sistema;
- il riesame del SGPC a intervalli pianificati, per assicurarne la continua idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia;
- l'impiego di risorse adeguate e appropriate per il funzionamento del SGPC.

Attuazione, sviluppo e controllo

L'area "attuazione, sviluppo e controllo" comprende le attività di attuazione delle misure e dei presidi anticorruzione, nonché quelle di monitoraggio e miglioramento, svolte dalle persone e dalle funzioni aziendali, organizzate su 3 livelli di controllo (corrispondenti a quelli dello SCIGR). Queste attività avvengono sotto la direzione dell'AD[8] che, tramite le competenti strutture aziendali, verifica l'adeguatezza complessiva, l'attuazione, l'efficacia e l'efficienza delle misure di prevenzione della corruzione, promuovendo e sostenendo le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi del SGPC.

I livello di controllo

Il I livello di controllo è assicurato da coloro che svolgono attività operative direttamente sulle aree esposte al rischio e che pertanto sono responsabili della individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi e dell'adeguatezza e operatività dei controlli posti a loro presidio (monitoraggio di linea).

---

7 V. SO_LG_P_ Procedura per la gestione delle segnalazioni_n.19_v01

8 Il Responsabile Audit dipende gerarchicamente dal CdA.

In particolare, le attività di monitoraggio sono svolte con una frequenza adeguata al livello di esposizione al rischio ed alle modalità di esecuzione dei controlli. Gli stessi soggetti, poi, promuovono il miglioramento continuo dei presidi di controllo in termini di disegno e operatività, favorendo, ove possibile, l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli nelle rispettive attività operative.

PROCESS OWNER

Il ruolo di Process Owner (PO) coincide con i primi riporti dei Vertici.

Ciascun PO sovraintende, per i processi di rispettiva competenza, alla individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi di corruzione e dei correlati presidi, fornendo flussi informativi periodici, alla funzione anticorruzione di FSTechnology, sull'attuazione delle misure anticorruption e sugli interventi di adeguamento necessari ai fini dell'efficace azione preventiva. La ripetuta inottemperanza a tali attività, che costituiscono un preciso dovere, può essere segnalata alla competente funzione interna per la valutazione di eventuali sanzioni disciplinari. In particolare, il PO:

- verifica il rispetto dei principi e degli standard anticorruzione da parte delle strutture e dei soggetti facenti capo al proprio processo;
- trasmette alla funzione anticorruzione di FSTechnology i flussi informativi periodici e segnala eventuali esigenze di aggiornamento/adeguamento dei presidi anticorruzione (per esempio, in caso di cambiamenti organizzativi). Nell'ambito dei flussi, informa la funzione anticorruzione di FSTechnology di eventuali anomalie o nuovi rischi rilevati nel corso del suo monitoraggio, comunicando anche le soluzioni adottate/da adottare per l'adeguato presidio dei rischi, monitorandone l'effettiva attuazione;
- assicura, con il supporto della funzione organizzazione di FSTechnology, il recepimento degli "standard di comportamento" nel quadro procedurale di competenza;
- opera, in coordinamento con la funzione anticorruzione di FSTechnology e le altre strutture interessate, a soddisfare esigenze formative e di sensibilizzazione nelle strutture di riferimento, richiedendo interventi specifici ove necessario;
- implementa le azioni del Cronoprogramma relative a processi/attività di competenza.

Le responsabilità del PO rimangono in capo allo stesso anche nel caso in cui si avvalga del supporto operativo delle proprie strutture.

DIPENDENTI E COLLABORATORI DI FSTECHNOLOGY S.P.A.

Tutti i dipendenti (dirigenti e non) e, per le parti pertinenti e applicabili, i collaboratori di FSTechnology sono responsabili, nell'ambito delle rispettive attività, dei compiti e delle responsabilità, del verificarsi di fenomeni a rischio corruttivo derivanti da un inefficace presidio delle proprie attività e/o da comportamenti elusivi e/o non in linea con le prescrizioni aziendali.

Il personale e, per le parti pertinenti e applicabili, i collaboratori a qualsiasi titolo di FSTechnology sono tenuti alla conoscenza del Framework AC, nonché alla sua osservanza, ed altresì a provvedere, per quanto di competenza, alla sua attuazione ed al miglioramento continuo dello stesso, anche comunicando al PO di riferimento eventuali anomalie.

II livello di controllo

Il II livello di controllo supporta gli attori del I livello nelle loro valutazioni, attraverso le attività di monitoraggio espletate e le altre iniziative di competenza, ferma restando l'autonoma responsabilità di ciascun attore del I livello di controllo. Ai fini del Modello, rilevano:

ANTI-CORRUPTION

Alla funzione anticorruzione di FSTechnology è attribuita la funzione di presidio di conformità per la prevenzione della corruzione, svolta anche attraverso la verifica del soddisfacimento dei requisiti generali del sistema anticorruzione della Società[9].

In particolare, la funzione anticorruzione di FSTechnology assicura l'adozione, la gestione, il monitoraggio e il controllo attuativo della Policy e del Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology e promuove il miglioramento continuo del sistema. A tal fine:

- istituisce appositi flussi informativi con gli attori del SGPC e ne analizza le evidenze;
- gestisce le attività di risk assessment anti-corruption e di monitoraggio per la prevenzione della corruzione, raccordandosi con le funzioni aziendali di riferimento;
- supporta i PO nell'identificazione dei rischi e nella definizione dei relativi strumenti di prevenzione anticorruzione;
- fornisce consulenza al personale in materia di anticorruzione;
- verifica la coerenza delle emanande disposizioni normative aziendali rispetto ai presidi anticorruzione aziendali;
- analizza le segnalazioni pervenute in FSTechnology aventi rilevanza anticorruzione, secondo le modalità previste dalla procedura interna;
- predispone, con cadenza annuale, il Cronoprogramma che indica gli obiettivi operativi della Società per l'attuazione e il miglioramento del SGPC;
- assicura il riesame dell'adeguatezza e dell'attuazione del SGPC e il relativo reporting, a intervalli pianificati, agli Organi Sociali e di Controllo/Vigilanza aziendali, oltre che agli stakeholder interni;
- in coordinamento con la competente funzione di HR di FSTechnology e la funzione Anti-corruption di FS S.p.A. progetta e realizza le iniziative per formare il personale, anche in funzione dei profili ricoperti e con approccio risk based, pianifica gli eventi formativi e comunicativi in materia di anticorruzione e promuove la diffusione della cultura di anti-corruption;
- si relaziona con l'Organismo di Vigilanza di FSTechnology, fornendo informative sulle tematiche di anti-corruption;
- collabora con la funzione di Compliance di FSTechnology per gli aspetti di competenza in ambito 231;
- monitora, in coordinamento con la funzione legale di FSTechnology, l'evoluzione della normativa esterna e delle best practices rilevanti in ottica anticorruzione;
- conserva le informazioni che documentano le proprie attività.

Al fine di assicurare efficacia ed efficienza d'azione, la funzione anticorruzione di FSTechnology accede

[9] V. *DOr n. 53/AD del 5 aprile 2024* di attuazione della Policy Anti-Corruption del Gruppo FS Italiane e del Modello del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR), entrambi approvati dal CdA.

senza limitazioni alle informazioni aziendali[10] rilevanti per le proprie attività di monitoraggio, analisi e verifica.

La Società identifica, secondo le modalità organizzative interne, profili e competenze dei soggetti che compongono la funzione anticorruzione di FSTechnology, garantendo nel tempo una loro adeguata formazione sulle tematiche di riferimento e le risorse necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Il budget della funzione anticorruzione di FSTechnology è approvato annualmente dal CdA, nell'ambito dell'approvazione del budget della Società.

La collocazione organizzativa, l'assegnazione di budget, i compiti e le caratteristiche della funzione, ne assicurano autorità, status e indipendenza.

COMPLIANCE

La funzione compliance di FSTechnology svolge le seguenti attività a supporto dell'efficiente funzionamento del SGPC:

- formula alla funzione anticorruzione di FSTechnology proposte di aggiornamento, adeguamento e rafforzamento dei presidi anticorruzione, anche in funzione degli esiti delle proprie attività svolte e delle evoluzioni delle prassi applicative;
- verifica nel tempo la coerenza del Framework AC rispetto all'assetto complessivo della compliance aziendale e segnala alla funzione anticorruzione di FSTechnology proposte di allineamento e di ottimizzazione con riguardo ai documenti di competenza della stessa;
- assicura l'aggiornamento del Modello 231 di FSTechnology, in relazione all'evoluzione della normativa di riferimento e/o a modifiche organizzative e di processo intervenute;
- svolge attività di due diligence, attraverso l'analisi dei profili di business e trade compliance, relativamente a operazioni di M&A, sponsorizzazioni ed altre iniziative strategiche;
- condivide con la funzione anticorruzione di FSTechnology gli aggiornamenti e le modifiche relative ai flussi informativi in ambito 231 eventualmente di interesse sui temi Anti-Corruption;
- riceve la relazione annuale della funzione anticorruzione di FSTechnology, al fine di rilevare eventuali impatti sull'assetto complessivo della compliance aziendale.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP) concorre allo sviluppo e al rafforzamento del SGPC nell'ambito delle attività di competenza in materia amministrativo-contabile e ferme le prerogative di legge. Specificamente:

- associa, nel sistema informatico in uso, la codifica "anticorruzione" ai presidi contenuti nelle PAC (riferite ai processi aziendali afferenti alle aree a rischio trattate nel Modello Anti-Corruption), selezionati dalla funzione anticorruzione di FSTechnology, in quanto rilevanti ai fini anti-corruption e comunica alla stessa funzione ogni eventuale successiva modifica;

[10] V. raccolta delle informazioni nell'ambito delle campagne di raccolta dei flussi informativi periodici o richieste spot

- trasmette alla funzione anticorruzione di FSTechnology le relazioni periodiche sugli esiti delle verifiche svolte sulle PAC per le parti riferite ai presidi di controllo codificati come rilevanti ai fini anticorruzione, i relativi piani d'azione e gli ulteriori flussi definiti;
- riceve la relazione annuale della funzione anticorruzione di FSTechnology, al fine di rilevare eventuali impatti sul modello 262 e sulle PAC di riferimento e valutare la loro adeguatezza.

RISK MANAGEMENT

La funzione risk management di FSTechnology:

- segnala alla funzione anticorruzione di FSTechnology l'emergere di elementi a potenziale impatto sul SGPC, ai fini della valutazione di eventuali interventi di adeguamento;
- trasmette alla funzione anticorruzione di FSTechnology i flussi definiti;
- riceve dalla funzione anticorruzione di FSTechnology il piano delle attività (cronoprogramma), la relazione annuale e gli esiti del risk assesment anti-corruption, per assicurare il costante e tempestivo aggiornamento della situazione di rischio societario e di Gruppo, nonché il relativo reporting integrato.

HUMAN RESOURCES

Attraverso le competenti strutture organizzative, ciascuna per quanto di rispettivo interesse, la funzione HR di FSTechnology assicura le seguenti attività rilevanti ai fini del SGPC:

- contribuisce, attraverso gli strumenti organizzativi e di gestione del personale, alla più efficace definizione ed attuazione del SGPC nel suo complesso;
- supporta la funzione anticorruzione di FSTechnology ed i PO nella individuazione ed implementazione delle iniziative di formazione e ne assicura la realizzazione, nell'ottica di elevare la cultura aziendale sulle tematiche anticorruzione e la consapevole applicazione dei presidi aziendali;
- supporta i PO nel processo di recepimento dei principi e degli standard anticorruzione nel quadro normativo e organizzativo aziendale di competenza e comunica all'interno di FSTechnology e nel Gruppo l'emissione dei documenti rilevanti per il SGPC;
- esercita il potere disciplinare nei casi di inosservanza dei principi e presidi contenuti nel Framework AC.

III livello di controllo

Il III livello fornisce assurance indipendente sul disegno e sul funzionamento complessivo del SCIGR, analizzando anche l'operatività del I e II livello di controllo. Il III livello è assicurato dalle attività di verifica indipendente svolta dalla funzione Audit di FSTechnology.

AUDIT

La funzione Audit di FSTechnology, coerentemente con quanto sopra rappresentato, svolge una serie di attività a supporto dell'efficace funzionamento del SGPC, tra cui:

- verifica il rispetto del Modello 231, della Policy Anti-Corruption e del Modello AC attraverso l'attivazione di indipendenti interventi di audit[11]. Al riguardo, struttura gli interventi di audit previsti dal Piano annuale, a parità di ambito operativo, in modo da prevedere la verifica del rispetto degli standard di comportamento applicabili al processo di riferimento;
- pianifica gli interventi di audit anche tenendo in considerazione il grado di esposizione al rischio corruzione dei processi aziendali;
- trasmette, tramite la competente struttura interna, alla funzione anticorruzione di FSTechnology i flussi definiti;
- riceve, tramite la competente struttura interna, la relazione annuale dalla funzione anticorruzione di FSTechnology, al fine di rilevare elementi utili per la pianificazione annuale degli interventi di audit in materia anticorruzione.

***

Rispetto alle attività indicate per ciascuna funzione di controllo di II e III livello, sono fatte salve le ulteriori attività svolte in coordinamento con la funzione anticorruzione di FSTechnology.

Le responsabilità delle singole funzioni sono definite e aggiornate attraverso gli specifici strumenti organizzativi societari.

Le informazioni relative alle attività svolte dagli attori del SGPC sono adeguatamente archiviate e documentate.

Vigilanza

L'area "vigilanza" è riconducibile alla valutazione dell'efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno, al fine di individuare eventuali azioni di rafforzamento.

Il Collegio Sindacale di FSTechnology[12], l'Organismo di Vigilanza di FSTechnology e la Società di Revisione, nello svolgimento dei propri compiti di legge e nell'ambito delle rispettive prerogative anche in materia di SCIGR, vigilano sull'efficacia del Framework AC per gli ambiti di competenza e sul relativo funzionamento e aggiornamento.

Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza di FSTechnology possono richiedere al Responsabile Audit di attivare interventi di Audit su aspetti anticorruzione non previsti nel Piano di Audit (c.d. "Audit Spot")[13].

Tenuto conto che il Modello 231 costituisce elemento del Framework, nel rispetto delle funzioni e prerogative proprie dell'Organismo di Vigilanza, sono definiti specifici flussi tra l'Organismo e la funzione anticorruzione di FSTechnology (v. all. 2) e attivate iniziative di coordinamento (es. flussi informativi dai PO, v. Cap. *Valutazione, gestione e monitoraggio del rischio di corruzione*), nell'ottica di promuovere sinergie e valorizzare le contiguità operative[14].

---

11 C.d. verifiche di "compliance" o verifiche "integrate" (operational + compliance).

12 Il Collegio Sindacale ha il ruolo di "Comitato per il controllo interno e per la revisione contabile" ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

13 L'Organismo di Vigilanza presenta inoltre un piano di audit annuali.

14 Tali sinergie ottimizzano l'efficienza dei presidi di controllo considerati dal Modello 231 e dal corpus documentale Anti-Corruption, estendendone nel complesso la portata preventiva.

Supporto alla Governance

COMITATO ETICO E SEGNALAZIONI

Ai fini del SGPC, il Comitato Etico e Segnalazioni[15]:

- chiarisce, mediante pareri consultivi, il significato e l'applicazione del Codice Etico;
- esamina le segnalazioni e le notizie, ricevute, attraverso i canali di comunicazione definiti, promuovendo le verifiche più opportune in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni aziendali in materia;
- supporta le competenti strutture aziendali nella definizione di iniziative comunicative e/o formative del personale, aventi ad oggetto il Codice Etico ed i suoi aggiornamenti;
- trasmette alla funzione anticorruzione di FSTechnology le segnalazioni relative a FSTechnology rilevanti ai fini anticorruzione, unitamente alla relativa documentazione istruttoria, e il report semestrale aggregato secondo le modalità prescritte dalla procedura in materia di gestione delle segnalazioni

[15] Il Comitato è composto dal Responsabile *pro tempore* Audit, in qualità di Coordinatore, dal Responsabile *pro tempore* Human Resources & Organization, dal Responsabile *pro tempore* Affari Legali, Societari e Compliance, dal Responsabile *pro tempore* Amministrazione, Finanza e Controllo e dal Responsabile *pro tempore* Anticorruption, Risk & Sustainability.

VALUTAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO DEL RISCHIO DI CORRUZIONE

La gestione del rischio è l'insieme delle attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'esposizione al rischio di corruzione di un'organizzazione.

Il modello di gestione del rischio di corruzione in FSTechnology si articola in:

- identificazione delle aree a rischio corruzione;
- trattamento del rischio corruzione;
- reporting.

Tali attività integrano quelle di governance descritte nel Cap. *La Governance del Modello di Gestione Anti-Corruption di FST S.p.A.*.

Identificazione delle aree a rischio corruzione

Il campo di applicazione del sistema anticorruzione di FSTechnology comprende tutti i processi aziendali. Ferma tale premessa, l'apparato di strumenti di prevenzione, controllo e monitoraggio disciplinati nel presente Modello si concentra, in un'ottica di sostenibilità e proporzionalità, sui soli rischi di corruzione ritenuti prioritari dall'organizzazione, come descritto nell'allegato specifico (v. all. 3).

Al riguardo, la Policy Anti-Corruption richiede che ogni Società del Gruppo identifichi le aree più esposte a rischio, tra quelle previste nella Policy, ed eventuali ulteriori, attraverso l'individuazione e la valutazione dei rischi di corruzione caratteristici della Società.

In linea con le best practices[16], il processo di valutazione del rischio corruzione in FSTechnology prevede l'analisi dei fattori legati alle caratteristiche dell'ambiente in cui la Società opera (contesto esterno) e alla propria organizzazione ed attività (contesto interno). Un adeguato livello di consapevolezza delle minacce, connesse con il contesto di riferimento, che gravano sulla Società costituisce infatti un fondamentale requisito per il raggiungimento degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e per l'adeguato funzionamento del SGPC.

Nell'ambito dell'analisi del contesto, si colloca l'identificazione degli stakeholders (esterni e interni) rilevanti per il SGPC e la valutazione delle relative esigenze e aspettative[17].

Contesto esterno

La comprensione del contesto esterno si riferisce a quegli ambiti che possono influenzare le attività della Società, quali quello normativo, culturale, competitivo, sociale ed economico, internazionale e nazionale[18]. Ai fini anticorruzione, tale analisi ha l'obiettivo di comprendere come le caratteristiche dell'ambiente in cui la Società opera (ad es. il territorio e i settori specifici di intervento, le relazioni esistenti con gli stakeholders) possano influire sul livello di esposizione al rischio corruttivo e condizionarne impropriamente l'attività, favorendo il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

---

16 V. ad es. UNI ISO 37001:2016, Piano Nazionale Anticorruzione.

17 Non tutte le esigenze e aspettative devono diventare requisiti dell'organizzazione perché potrebbero non essere pertinenti alle sue finalità. Accanto a requisiti obbligatori (perché facenti parte di leggi, regolamenti, etc.), possono essere individuati requisiti che un'azienda decide di adottare di propria spontanea iniziativa o di includere in un contratto o in un accordo (v. anche ISO 37001:2016).

18 V. documenti in materia di Modello di Governo della Sostenibilità di FS e del Gruppo.

Come riportato in dettaglio nell'all. 1, FSTechnology è una società direttamente ed interamente controllata dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

In ragione di tale status, e tenuto conto degli ambiti di attività di FSTechnology verso l'esterno, il contesto in cui la Società opera è caratterizzato prioritariamente dalla presenza di una regolazione normativa di riferimento e da relazioni con il mondo istituzionale, dei media e delle organizzazioni (comprese le associazioni di categoria).

Conseguentemente, i principali fattori esterni che possono influire sul raggiungimento degli obiettivi della Società possono essere individuati in:

- evoluzione della normativa, nazionale e internazionale;
- indirizzi strategici degli Organi politici e di amministrazione centrale;
- progetti, iniziative e richieste del MEF e del MIT;
- eventi che possono influenzare l'opinione pubblica e l'immagine aziendale e di Gruppo.

Contesto interno

Il contesto interno corrisponde all'ambiente in cui si svolge il processo di gestione del rischio corruzione. Ai fini della valutazione del contesto interno di FSTechnology, per la descrizione del quale (mission, attività, organizzazione, etc.) si rinvia all'all. 1, sono considerati i seguenti fattori:

- la struttura organizzativa e il modello di governance e di business
- il sistema delle deleghe e delle procure vigenti
- le regole interne (es. policy, linee guida e procedure), compresi i modelli di gestione e controllo (es. Modello 231)
- i documenti strategici aziendali
- i processi identificati a rischio corruzione nella Policy Anti-Corruption di FSTechnology
- eventuali evidenze dei flussi informativi attivati.

***

Gli output dell'analisi del contesto (esterno e interno) sono considerati input anche per il reporting all'AD e al CdA, ai fini del riesame dell'Alta Direzione e dell'Organo Direttivo.

Stakeholders

FSTechnology attua un processo di stakeholder engagement[19], quale elemento cruciale del percorso di miglioramento delle performance aziendali. Lo stakeholder engagement si configura, infatti, come un processo sistematico di ascolto e di dialogo teso all'identificazione e valutazione dei temi di sostenibilità rilevanti, sulla base dei quali definire gli obiettivi e le strategie aziendali. Tale coinvolgimento muove dalla comprensione di bisogni e interessi degli stakeholders verso le attività del Gruppo e di FSTechnology ed è teso alla soddisfazione delle loro aspettative, in un'ottica di creazione di valore condiviso nel lungo periodo.

Il processo prevede una prima fase di mappatura degli stakeholders (svolta sulla base dell'analisi dei

[19] V. Procedura per il Reporting delle informazioni sulla Sostenibilità.

processi e dell'organizzazione, nonché di ricerche, benchmark e analisi sui peers) e una successiva prioritizzazione secondo parametri prestabiliti.

Il dialogo con gli stakeholders così individuati concorre all'individuazione dei temi cd. "materiali" per la Società[20].

La funzione anticorruzione di FSTechnology è coinvolta, quale stakeholder esperto interno, nel processo di materialità per il contributo alla identificazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità collegati al tema di competenza.

Si rinvia al documento di rendicontazione consolidata di sostenibilità per una trattazione analitica degli stakeholders, interni ed esterni, e dell'analisi di materialità[21].

Risk assessment Anti-Corruption

Il risk assessment è la fase del processo di gestione del rischio che permette l'identificazione, l'analisi e la valutazione del rischio corruzione funzionale alla individuazione delle priorità di intervento (aree a rischio) e dei correlati strumenti di prevenzione.

La stima dell'esposizione a rischio considera la probabilità di accadimento dell'evento e l'intensità del relativo impatto: la probabilità è valutata sulla base di elementi di natura oggettiva e soggettiva, tenendo conto del contesto di riferimento; l'impatto è valutato considerando le conseguenze, anche di natura reputazionale, che il verificarsi dell'evento di rischio potrebbe produrre.

La funzione anticorruzione di FSTechnology si coordina con la funzione anticorruzione di FS S.p.A. ai fini del recepimento della metodologia di risk assessment, per garantire una coerenza complessiva con il più generale Framework di Risk Management di Gruppo[22].

Per la descrizione della metodologia di risk assesment, si rinvia allo specifico documento.

Il processo di risk assessment è curato dalla funzione anticorruzione di FSTechnology che fornisce supporto metodologico ai Process Owner, aggrega e prioritizza le risultanze, e predispone, di concerto con gli owner per le parti di competenza, il correlato piano di risposta al rischio, monitorandone lo stato di avanzamento. In questo senso, il risk assesment rafforza la consapevolezza del personale, ai vari livelli di responsabilità, sui rischi connessi alle attività svolte, divenendo un ulteriore strumento di diffusione della cultura anti-corruption.

Sulla base degli esiti del risk assessment, la funzione anticorruzione di FSTechnology, attraverso una propria analisi, individua le aree/attività/persone maggiormente esposte a rischio.

L'attività di risk assessment è aggiornata in occasione di rilevanti cambiamenti organizzativi e di processo (comunicati alla funzione anticorruzione di FSTechnology dalla funzione organizzazione di FSTechnology e/o dai Process Owner nell'ambito dei flussi definiti) e periodicamente riesaminata nel suo complesso.

Gli esiti del risk assessment sono oggetto di flussi informativi tra la funzione anticorruzione di FSTechnology e gli altri attori del sistema (v. all. 2) e sono illustrati nell'ambito delle relazioni periodiche

---

[20] Temi che possono essere ragionevolmente considerati rilevanti in funzione degli impatti più significativi – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati dalla Società su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui diritti umani (c.d. impact materiality), e valutando se comportano, o possa ragionevolmente ritenersi che comportino, effetti finanziari rilevanti sulla Società.

[21] V. nota 19.

[22] V. SO_PY_Policy di Risk Management nel Gruppo FS_n.26.V01.

all'AD e al CdA, ai fini del riesame dell'Alta Direzione e dell'Organo Direttivo.

FSTechnology conserva le informazioni che documentano il processo di valutazione del rischio corruzione e la relativa analisi, perché sia funzionale al miglioramento del SGPC.

Trattamento del rischio di corruzione: le misure di prevenzione

Elemento centrale della gestione del rischio è la previsione, ed il relativo controllo attuativo, di misure che, sulla base delle priorità emerse, contribuiscono a prevenire gli eventi di rischio e/o a mitigarne gli effetti.

A tal fine, in coerenza con le Linee Guida di Gruppo[23], FSTechnology ha implementato il seguente set di strumenti che, in linea con le previsioni della Policy Anti-Corruption, concorre alla attuazione di una strategia anticorruzione efficace, sostenibile e aderente alle specificità della Società ed alla diffusione di buone pratiche:

- princìpi di controllo e standard di comportamento;
- strumenti di monitoraggio;
- misure di due diligence;
- misure di gestione delle segnalazioni;
- iniziative di formazione e comunicazione.

A tali strumenti si affiancano gli ulteriori controlli, finanziari e non finanziari, previsti nel quadro normativo e nell'assetto organizzativo di FSTechnology, che contribuiscono, anche trasversalmente alle diverse aree aziendali, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Princìpi di controllo e standard di comportamento

La Policy Anti-Corruption definisce i princìpi e gli standard di comportamento che tutti i suoi destinatari sono tenuti a rispettare. Si tratta, in particolare, dei:

- **princìpi di controllo trasversali**, applicabili a tutte le aree a rischio:
  - SEGREGAZIONE DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ;
  - DEFINIZIONE DEI RUOLI E DELLE RESPONSABILITÀ DI PROCESSO;
  - POTERI DI RAPPRESENTANZA VERSO I TERZI;
  - IMPARZIALITÀ E ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI;
  - RISERVATEZZA;
  - TRACCIABILITÀ.

  I contenuti e la finalità di ciascun principio sono descritti nella Policy Anti-Corruption, a cui si rinvia. FSTechnology adotta e richiede l'impegno di tutti i destinatari del presente Modello all'osservanza di tali princìpi;
- **standard di comportamento**, specifici per ciascuna area a rischio, che le Società del Gruppo attuano tenendo conto delle proprie specificità organizzative e di business.

[23] V. GR_LG_Modello di Gestione Anti Corruption_n.75_v.01

Gli standard di comportamento rappresentano la formalizzazione di regole di condotta alle quali conformarsi nell'esecuzione di attività sensibili.

I Process Owner assicurano il recepimento e la declinazione degli standard di comportamento nel quadro procedurale interno, in coerenza con il processo di riferimento e con la normativa applicabile, e ne monitorano l'efficacia, comunicando alla funzione anticorruzione di FSTechnology eventuali criticità/aree di miglioramento.

L' all. 3 indica, per ciascuna area a rischio di FSTechnology, i correlati standard di comportamento.

La funzione anticorruzione di FSTechnology valuta periodicamente l'adeguatezza degli standard di comportamento e l'opportunità del loro arricchimento, alla luce di:

- analisi dei flussi informativi e delle altre attività di monitoraggio;
- attività di risk assessment;
- evoluzioni dei contesti esterno e interno (normativa e best practice, fatti di cronaca, organizzazione, eccetera).

***

Il contenuto dei princìpi di controllo e degli standard di comportamento è oggetto di attività formativa e di comunicazione, al fine di assicurarne la piena conoscenza da parte dei destinatari e di massimizzare la diffusione della cultura dell'integrità.

Strumenti di monitoraggio

Il processo di monitoraggio riveste un ruolo centrale nel percorso di miglioramento continuo del SGPC, perché riflette lo stato di attuazione delle misure e dei presìdi anticorruzione nella Società e può far emergere eventuali esigenze di adeguamento e input di arricchimento.

Il SGPC è oggetto, pertanto, di attività di monitoraggio periodiche, svolte nell'ambito dei 3 livelli di controllo (v. Cap. *La Governance del Modello di Gestione Anti-Corruption di FST S.p.A.*).

Ciascun attore assicura la conservazione delle informazioni che documentano il processo di monitoraggio, nel rispetto della normativa applicabile.

Le attività di monitoraggio svolte dalla funzione anticorruzione di FSTechnology sono articolate su:

- <u>monitoraggio di specifici indicatori di anomalia (Key Risk Indicator)</u>

  Gli indicatori di anomalia (KRI) rappresentano campanelli di allarme o red flags che, ove rilevati nell'ambito delle attività aziendali, richiedono la valutazione e l'implementazione di azioni volte alla mitigazione del rischio e al miglioramento del sistema. Gli indicatori si affiancano, in una logica di complementarità, agli standard di comportamento delle aree a rischio. L'elenco dei KRI monitorati è riportato nell'all. 4.

  L'accertamento di una effettiva anomalia richiede l'individuazione di una specifica azione correttiva, la cui implementazione da parte del Process Owner è oggetto di monitoraggio.

  Le aree interessate dall'attività periodica di monitoraggio e verifica dei KRI sono individuate tra quelle più a rischio per FST, in una logica di gradualità, che tiene conto anche del livello di digitalizzazione dei processi, e con l'obiettivo di valorizzare le sinergie tra funzioni di assurance, tra queste:

– CONTINUOUS MONITORING SUL PROCESSO CONSULENZE DI FSTECHNOLOGY S.P.A.[24].

  L'attività di monitoraggio è svolta trimestralmente in sinergia con la funzione Focal Point Consulenze di FSTechnology[25], secondo la metodologia di analisi e valutazione allegata (v. all. 4). Gli esiti dell'attività, compresa l'individuazione delle eventuali azioni correttive ed il relativo stato di attuazione/avanzamento, confluiscono in una sezione della reportistica periodica sul processo consulenze del Gruppo FS che Focal Point Consulenze predispone, con la medesima periodicità, per i Vertici, e gli Organi di Controllo[26]. Qualora l'attività di continuous monitoring richieda tempi di analisi e/o di condivisione con gli owner più lunghi, l'emissione del report e/o gli esiti delle verifiche in corso ed in ogni caso la valutazione di sintesi possono esser posticipati al trimestre successivo.

Gli esiti dell'attività sono comunicati a AD e CdA nell'ambito del riesame anche per la previsione di eventuali comunicazioni di particolare rilevanza e/o urgenza);

- flussi informativi dei Process Owner.

  I flussi informativi consentono di acquisire dai Process Owner informazioni e dati specifici sulla gestione dei processi di competenza e concorrono quindi al monitoraggio del SGPC.

  I PO, comunicando novità, anomalie ed altre evidenze, contribuiscono inoltre a rendere la strategia anticorruzione di FSTechnology più reattiva al contesto interno e esterno.

  I flussi:

  – hanno natura quali-quantitativa e sono focalizzati sugli standard di comportamento, e correlate anomalie, e sugli specifici rischi;

  – in genere hanno cadenza periodica, ma sono previsti anche flussi "ad evento" attivabili in caso di accadimento di eventi rilevanti predefiniti, per i quali è necessario dare informativa alla funzione anticorruzione di FSTechnology;

  – sono gestiti attraverso una piattaforma informatica che ne consente la gestione digitale e la tracciabilità e che è dotata di un repository dedicato [27].

  I PO possono, inoltre, trasmettere flussi extra-sistema in caso di eventi straordinari, non prevedibili e non mappati che la funzione anticorruzione di FSTechnology provvede a caricare nella sezione dedicata della piattaforma informatica.

  L'utilizzo della stessa piattaforma che supporta anche i flussi diretti all'Organismo di Vigilanza (cd. "flussi 231") permette la realizzazione di sinergie operative tra le due componenti del Framework Anti-Corruption, ferme restando le rispettive prerogative e finalità: le informazioni di comune rilevanza, precedentemente individuate dalla funzione anticorruzione di FSTechnology e dalla competente funzione Audit di FSTechnology e codificate a sistema come flussi "231&Anti-Corruption", pervengono, infatti, simultaneamente ad entrambe le funzioni, senza duplicazioni di attività per i PO,

---

24 V. GR_LG_P_ Affidamento Consulenze_n38.

25 Funzione in ambito Dirigente Preposto.

26 Il Report viene inviato anche alle funzioni audit, anticorruzione e compliance di FST S.p.A..

27 La piattaforma consente inoltre il monitoraggio in *real time* dello stato di completamento dei flussi e l'invio di notifiche automatiche agli attori del processo.

e sono analizzate in coordinamento tra le due funzioni, ottimizzando così la strategia di risposta della Società.

La funzione anticorruzione di FSTechnology esamina i flussi ricevuti e può chiedere chiarimenti, approfondimenti, modifiche e/o integrazioni in merito alle informazioni acquisite.

A fronte di eventuali criticità riscontrate, sono richieste specifiche azioni di mitigazione, la cui implementazione è oggetto di monitoraggio da parte della funzione anticorruzione di FSTechnology.

I flussi informativi costituiscono un set dinamico di informazioni e dati, potendo essere arricchiti ed aggiornati dalla funzione anticorruzione di FSTechnology anche in base a modifiche normative, organizzative e di processo, a indicazioni/suggerimenti degli altri attori del SGPC o input provenienti da altri strumenti di monitoraggio.

Le predette attività (analisi dei flussi ed eventuali richieste conseguenti, monitoraggio delle azioni di mitigazione da implementare, integrazione di informazioni e dati raccolti) sono svolte dalla funzione anticorruzione di FSTechnology in coordinamento con le competenti funzioni Audit e legale di FSTechnology, per i flussi "231&Anti-Corruption".

Il dettaglio dei flussi (contenuti, periodicità, aree e PO di riferimento) è riportato in all. 5.

Gli esiti dei flussi sono comunicati:

- al Risk Officer a chiusura delle analisi dei flussi periodici;
- all'AD e al CdA nell'ambito del riesame.

- Esame dei documenti normativi interni.

In coerenza con quanto previsto dalle "*SO_LGP_Redazione e diffusione della normativa aziendale_n.01_v.01*", la funzione anticorruzione di FSTechnology esamina gli emanandi documenti organizzativi rilevanti per il SGPC per valutarne la coerenza con i princìpi di controllo trasversali e gli standard di comportamento specifici dell'area considerata, e proporre eventuali interventi di adeguamento e/o rafforzamento.

Specificamente, sono sottoposti alla previa disamina della funzione anticorruzione di FSTechnology i documenti che disciplinano, anche solo in parte, processi e/o attività riconducibili alle aree a rischio considerate nell' all. 3 del presente Modello o comunque ad esse strumentali.

La funzione anticorruzione di FSTechnology esamina, inoltre, per una verifica di coerenza e di possibili sinergie, i documenti che disciplinano:

- i processi e le attività delle funzioni di assurance indicate nel Cap. *La Governance del Modello di Gestione Anti-Corruption di FST*echnology *S.p.A.* e/o con le quali sono attivati flussi informativi
- i processi che assegnano un ruolo alla funzione anticorruzione di FSTechnology.

I documenti sopra indicati riportano in apertura il flag "Anti-Corruption"[28].

Annualmente la funzione organizzazione di FSTechnology invia alla funzione anticorruzione di FSTechnology l'elenco dei documenti, nell'ambito delle Aree a rischio corruzione identificate da

[28] I documenti relativi a processi e/o attività non riconducibili alle aree dell'all. 3 ma comunque rilevanti ai fini anticorruzione (ad es. perché relativi ad altra area considerata nella Policy Anti-Corruption) contengono l'espresso riferimento nella sezione "Disclaimer".

FSTechnology (v. all. 3) per i quali è prevista la redazione/aggiornamento nell'anno di riferimento, al fine di verificare preventivamente la necessità del proprio interessamento. La funzione organizzazione di FSTechnology comunica alla funzione anticorruzione di FSTechnology gli eventuali aggiornamenti in corso d'anno.

***

I Process Owner e gli altri attori coinvolti nelle attività di monitoraggio sono tenuti a riscontrare in maniera completa e tempestiva le richieste di informazioni e documentazione della funzione anticorruzione di FSTechnology. Tale attività costituisce uno specifico impegno per i soggetti coinvolti e, in quanto strettamente funzionale all'attività di monitoraggio dell'attuazione dei presidi anticorruzione aziendali, concorre all'efficienza ed efficacia del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione nel suo complesso.

Due diligence

Come previsto dalla Policy Anti-Corruption, FSTechnology verifica l'affidabilità, l'adeguatezza e il profilo reputazionale dei soggetti con cui sta valutando di instaurare specifiche relazioni di business o altri rapporti contrattuali o interessati da specifici progetti, transazioni e attività, al fine di intercettare eventuali fattori di rischio ed impegnare i terzi al rispetto dei propri princìpi etici e anticorruzione e della normativa applicabile.

Tale attività (due diligence) è realizzata attraverso una pluralità di strumenti che tengono conto della tipologia e della natura dell'attività/contratto/operazione e della potenziale controparte, e prevede livelli diversificati di profondità/estensione, anche in ragione delle risultanze emerse nel corso delle analisi, secondo principi di adeguatezza, proporzionalità e ragionevolezza e nel rispetto della normativa applicabile[29].

La due diligence deve essere completata prima della formalizzazione o del perfezionamento dell'atto/contratto/operazione cui accede. Gli esiti della due diligence, e le eventuali azioni di mitigazione ad essi connesse, sono comunicati al soggetto responsabile dell'attività/contratto/ operazione per le determinazioni in ordine all'instaurazione del rapporto con il terzo.

Le informazioni relative alle attività di due diligence sono adeguatamente archiviate e documentate dalla funzione che vi procede.

Gestione delle segnalazioni

Le segnalazioni costituiscono uno dei principali strumenti di contrasto alla corruzione, consentendo l'emersione di fatti e comportamenti illeciti o irregolari, nonché di condotte poste in essere in violazione, tra l'altro, del Framework Anti-Corruption.

FSTechnology ha adottato la procedura di Gruppo di gestione delle segnalazioni, anche anonime, inviate da persone del Gruppo FS o da terzi, consultabile sulla intranet aziendale. La procedura prevede specifici canali di trasmissione delle segnalazioni, tra cui la piattaforma informatica dedicata, accessibile dai siti

[29] Tali strumenti includono:
- compilazione di appositi questionari e/o dichiarazioni e acquisizione della documentazione di interesse;
- verifiche su fonti aperte/ricerche sul web;
- consultazione di banche dati/liste ufficiali di enti e autorità/siti di enti no-profit;
- ricorso a esperti esterni.

internet (www.fstechnology.it) e intranet societari[30], che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte.

La procedura vieta (e sanziona, per quanto consentito dai poteri e facoltà) ogni forma diretta o indiretta di provvedimenti e comportamenti ritorsivi o discriminatori adottati nei confronti del segnalante in conseguenza della segnalazione, inclusi quelli omissivi, anche tentati o minacciati, nonché quelli rivolti a terzi connessi al segnalante, quali parenti, colleghi, soggetti giuridici di cui i segnalanti sono proprietari o per cui lavorano, che operano in un contesto lavorativo collegato al Gruppo FS. Le tutele descritte sono garantite ai segnalanti anche nel caso in cui la segnalazione non si riveli fondata, salvo il caso di segnalazione effettuata con dolo o colpa grave, oltre che al personale che ha collaborato alle attività di accertamento sui fatti segnalati.

Copia della procedura è consegnata ai dipendenti all'atto dell'assunzione e alla stessa è assicurata la massima diffusione tramite pubblicazione in versione integrale sulla intranet aziendale. Il sito internet istituzionale descrive, nella pagina dedicata, il processo di gestione delle segnalazioni e fornisce, attraverso una specifica sezione FAQ, una guida sintetica con le istruzioni per effettuare una segnalazione e con l'elenco dei canali a disposizione.

FSTechnology si impegna ad assicurare l'implementazione nel tempo delle misure in materia di segnalazioni, in linea con le evoluzioni del quadro normativo di riferimento.

La funzione anticorruzione di FSTechnology riceve dal Comitato Etico e Segnalazioni e/o dall'Organismo di Vigilanza le segnalazioni rilevanti ai fini anticorruzione e la relativa documentazione istruttoria (v. all. 2).

***

Attraverso le attività sopra descritte e le ulteriori analisi discendenti dai flussi attivi con gli altri attori del Modello (v. Cap. *La Governance del Modello di Gestione Anti-Corruption di FST*echnology *S.p.A.* e all. 2), la funzione anticorruzione di FSTechnology acquisisce le informazioni utili a valutare l'adeguatezza e l'efficacia del SGPC, anche ai fini del reporting verso l'AD e il CdA per il riesame periodico dell'Alta Direzione e dell'Organo Direttivo.

Formazione e consapevolezza

La conoscenza dell'apparato di regole posto a presidio dei comportamenti aziendali e la diffusione di una cultura dell'integrità costituiscono un presupposto indispensabile per la consapevole applicazione della disciplina in materia di prevenzione della corruzione.

La formazione rappresenta lo strumento chiave attraverso il quale fornire ai dipendenti adeguata conoscenza del quadro normativo interno e delle misure di prevenzione di riferimento, comunicare la metodologia per l'efficace attuazione del Framework Anti-Corruption, promuovere le tematiche della legalità e dell'integrità, favorendo lo scambio di esperienze e buone pratiche.

A tal fine, le iniziative formative devono stimolare le capacità di calare nel concreto il meccanismo di prevenzione della corruzione nelle attività di FSTechnology, spiegare come applicare operativamente gli standard di comportamento e focalizzare le situazioni a rischio.

---

[30] Per l'invio di segnalazioni tramite la piattaforma sono disponibili informazioni e istruzioni sulla intranet aziendale e sul sito internet, compresa una sezione di FAQ.

Con approccio risk based, la funzione anticorruzione di FSTechnology, in coordinamento con la competente funzione HR di FSTechnology e le altre strutture eventualmente interessate, individua le esigenze formative legate alla Policy e al Modello di Gestione Anti-Corruption e, più in generale, ai temi dell'anticorruzione, e definisce le procedure appropriate per formare il personale, anche tenendo conto degli esiti delle attività di monitoraggio e di risk assessment, dei ruoli e dei rischi di corruzione cui sono esposti i destinatari.

Le iniziative formative sono pianificate nel Cronoprogramma annuale.

Le attività di formazione hanno carattere obbligatorio. La competente funzione HR di FSTechnology è responsabile di monitorare e tracciare la partecipazione del personale alle iniziative formative e di conservare la documentazione attestante la partecipazione di ciascun destinatario, nel rispetto della normativa applicabile.

Comunicazione e sensibilizzazione

FSTechnology mette a disposizione di tutto il personale, anzitutto attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale, la documentazione inerente al proprio sistema anticorruzione (ad es. Codice Etico, Policy Anti-Corruption, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, Modello di Gestione Anti-Corruption, procedura per la gestione delle segnalazioni e ulteriori informazioni utili per l'effettuazione delle segnalazioni) e, sin dal momento dell'assunzione, acquisisce, attraverso apposite clausole contrattuali, l'impegno al loro rispetto.

Inoltre, consapevole dell'importanza della sensibilizzazione di tutti coloro che all'esterno dell'organizzazione a vario titolo collaborano nel perseguimento degli obiettivi aziendali, FSTechnology prevede, nei propri contratti con i terzi, l'impegno di questi ultimi a rispettare le previsioni contenute nei documenti rilevanti per il sistema anticorruzione, compresa l'osservanza della normativa anticorruzione applicabile, e fare in modo, nello svolgimento della propria attività e nella gestione dei rapporti con eventuali terze parti, che queste ultime facciano riferimento a princìpi equivalenti a quelli adottati dalla Società.

Eventuali violazioni da parte dei terzi configurano un'ipotesi di risoluzione di diritto del contratto.

Al fine di portare tali previsioni a conoscenza dei terzi e, più in generale, di tutti gli stakeholders, FSTechnology pubblica sul proprio sito istituzionale le informazioni e i documenti di riferimento.

L'impegno della Società e del Gruppo FS sui temi dell'anticorruzione è comunicato anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Report Integrato di Gruppo sui temi "non financial" e di sostenibilità[31].

La competente funzione di comunicazione interna di FSTechnology presidia e gestisce, con il supporto delle altre funzioni di volta in volta coinvolte e raccordandosi con la funzione anticorruzione di FSTechnology, le attività e le campagne comunicative e informative interne sulle tematiche di anti-corruption.

Reporting

La funzione anticorruzione di FSTechnology, anche per il tramite del Risk Officer, assicura, con le tempistiche indicate nel Cronoprogramma, una reportistica periodica verso l'AD e il CdA, contenente:

- gli esiti delle attività svolte nel periodo di riferimento;

[31] V. nota 19.

- le eventuali anomalie riscontrate/comunicate;
- lo stato delle azioni intraprese e le nuove azioni da intraprendere per il miglioramento continuo del sistema.

L'AD (Alta Direzione), previo riesame del complesso di evidenze, obiettivi e proposte illustrate dalla funzione anticorruzione di FSTechnology, approva il documento. Ove ne valuti la necessità, richiede modifiche e/o integrazioni.

Il CdA (Organo Direttivo) verifica, per quanto di competenza in relazione al ruolo ed autorità, lo stato di attuazione del SGPC e la sua efficacia, valutandone l'adeguatezza anche nella prospettiva delle risorse annualmente stanziate ed assegnate.

Eventuali comunicazioni di particolare rilevanza e/o urgenza sono trasmesse al di fuori dei flussi informativi periodici.

Le relazioni sono inviate anche agli Organi di Controllo/Vigilanza di FSTechnology per loro riscontro e approfondimento su eventuali situazioni anomale.

I flussi con gli attori dei 3 livelli di controllo sono previsti nel Cap. *La Governance del Modello di Gestione Anti-Corruption di FST*echnology *S.p.A.* e declinati nell'all. 2.

RESPONSABILITÀ E SISTEMA DISCIPLINARE

La politica *zero tolerance for corruption* trova la sua espressione anche attraverso la previsione di misure sanzionatorie legate al mancato rispetto delle regole che presidiano il SGPC.

Le violazioni dei principi e degli standard di comportamento anti-corruption e, più in generale, l'inottemperanza agli impegni richiesti ai fini della efficace attuazione dal SGPC, sono valutate dalle strutture competenti, ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste nel sistema disciplinare della Società e di ogni ulteriore iniziativa a tutela degli interessi dell'azienda.

Di seguito, sono indicate le sanzioni ripartite per categorie di soggetti.

AMMINISTRATORI E SINDACI

Tenuto conto della gravità della violazione e conformemente ai poteri previsti dalla legge e/o dallo Statuto, le misure previste sono:

- dichiarazione nei verbali delle adunanze
- diffida formale
- revoca dei poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione o dell'incarico affidato
- convocazione dell'Assemblea per l'adozione di provvedimenti nei confronti dei soggetti responsabili della violazione, compreso l'esercizio di azioni giudiziarie per il riconoscimento della responsabilità dell'amministratore nei confronti della Società e il ristoro dei danni patiti. Nel caso in cui la violazione fosse ritenuta tale da compromettere il rapporto di fiducia con l'amministratore, ovvero sussistano gravi ragioni connesse alla tutela dell'interesse/immagine della Società, il Consiglio di Amministrazione convoca l'Assemblea per deliberare in merito alla sua eventuale revoca.

DIPENDENTI

Ai dipendenti sono comminabili le sanzioni previste dal vigente CCNL della Mobilità – Area Attività Ferroviarie, nel rispetto dei principi di gradualità della sanzione e proporzionalità alla gravità dell'infrazione:

- rimprovero verbale o scritto
- multa
- sospensione dal servizio e dalla retribuzione
- licenziamento con o senza preavviso.

DIRIGENTI

In caso di violazione da parte dei dirigenti, sono applicabili le seguenti sanzioni, nel rispetto del principio di proporzionalità, avuto riguardo alla gravità dell'infrazione commessa:

- nota di censura
- licenziamento con o senza preavviso (laddove la violazione di una o più previsioni sia di gravità tale da ledere il vincolo fiduciario).

***

Il personale non sarà licenziato, demansionato, sospeso, minacciato, vessato o discriminato in alcun modo nel trattamento lavorativo, per essersi rifiutato di effettuare un atto illecito, anche se tale rifiuto abbia dato origine alla perdita di un affare o ad altra conseguenza pregiudizievole per il business di FS.

ALTRI SOGGETTI

Le violazioni poste in essere da Terzi sono esaminate, al fine di valutare l'adozione dei provvedimenti previsti in apposite clausole contrattuali, fino alla risoluzione del contratto, ed ogni ulteriore iniziativa a tutela di FST (ad es. mancata instaurazione di un rapporto contrattuale), anche giudiziaria.

Resta fermo l'apparato sanzionatorio collegato a violazioni di regole comportamentali previste dalle altre disposizioni aziendali.

CRONOPROGRAMMA

Il Cronoprogramma annuale contiene l'indicazione delle attività che la Società si prefigge di attuare, le strutture owner e le tempistiche di completamento.

Le predette attività concorrono, sotto il profilo operativo, al conseguimento degli obiettivi organizzativi individuati nel Modello di Gestione Anti-Corruption (obiettivi operativi) e, anche a tal fine, devono risultare:

- coerenti con il SGPC e il Framework Anti-Corruption;
- misurabili e concretamente conseguibili;
- rispondenti al contesto in cui FSTechnology opera, alle esigenze degli stakeholder e agli esiti del risk assessment;
- monitorati ed aggiornati in relazione ad esigenze che dovessero emergere in corso d'anno;
- comunicati alle funzioni competenti.

Le attività del Cronoprogramma sono integrate da key performance indicator (KPI) annuali che misurano le attività più rilevanti dell'anno su indicatori anche quantitativi (e, dunque, non solo temporali).

La funzione anticorruzione di FSTechnology informa periodicamente l'AD e il CdA sulle iniziative previste e il relativo stato di attuazione, indicando quelle concluse, quelle in corso e le eventuali esigenze di ripianificazione e/o integrazione, fornendo le relative motivazioni. In tali occasioni, gli obiettivi operativi individuati nel Cronoprogramma e i KPI sono confermati, ovvero modificati, per assicurare che gli obiettivi strategici vengano raggiunti.

L'informativa è assicurata anche agli Organi di Controllo/Vigilanza di FSTechnology.

In all. 6 il Cronoprogramma pubblicato annualmente e i relativi KPI.

Firmato

Erminio Marco Iacomussi

Ai fini del presente Modello, i termini elencati assumono il significato di seguito specificato:

- **Aree a rischio:** processi e/o attività individuati nella Policy Anti-Corruption come più sensibili al rischio corruzione.
- **Codice Etico:** Codice Etico del Gruppo FS.
- **Collaboratori:** persone fisiche che collaborano con FSTechnology in virtù di un rapporto di collaborazione autonoma, coordinata e continuativa o di altre forme di collaborazione assimilabili di natura non subordinata.
- **Corruzione:** consiste nell'offrire, promettere, concedere, sollecitare, richiedere o accettare, direttamente o per interposta persona, utilità, compensi o altri benefici di qualsivoglia natura e valore, anche attraverso l'utilizzo di risorse personali o di terzi, al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio personale, di Società del Gruppo FS o di terzi. Ai fini del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione del Gruppo, rilevano anche i comportamenti che, pur non integrando necessariamente una fattispecie di reato, costituiscono violazione di regole e procedure, *in primis* il Codice Etico, o sono in contrasto con i princìpi di integrità, legalità e correttezza (a prescindere che siano compiuti nell'interesse e/o a vantaggio della società o a danno della stessa).
- **Dipendenti:** persone fisiche che intrattengono con FSTechnology un rapporto di lavoro subordinato.
- **Incaricato di pubblico servizio:** persona che a qualunque titolo esercita un pubblico servizio, incluso quello per un'agenzia nazionale o internazionale, così come definito dalle singole legislazioni nazionali cui il pubblico servizio afferisce.
- **Princìpi di controllo trasversali:** princìpi generali che devono essere rispettati dalle Società del Gruppo nello svolgimento delle attività relative a tutte le aree a rischio, al fine di consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i propri obiettivi.
- **Pubblico ufficiale:** persona che esercita una pubblica funzione legislativa, amministrativa o giudiziaria, indipendentemente dal fatto che la funzione derivi da nomina, elezione o successione, nonché soggetti assimilati ai sensi della normativa nazionale applicabile.
- **Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**: insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della società.
- **Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione:** insieme di regole, procedure e strutture organizzative volto a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi di corruzione nell'ambito dell'azienda.
- **Società del Gruppo FS o Società o Controllata o Gruppo FS:** Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e le sue Società direttamente o indirettamente controllate, sia italiane che estere, ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, numeri 1) e 2), del Codice Civile.
- **Standard di comportamento**: standard minimi di comportamento che tutte le Società del Gruppo FS sono tenute a seguire in relazione all'area a rischio di riferimento.

- **Terzi (o Terzo):** soggetti esterni al Gruppo che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono o intendono intrattenere rapporti con Società del Gruppo FS (es. fornitori, business partner e consulenti).
- **UNI ISO 37001:2016:** standard internazionale per gli Anti-Bribery Management Systems che specifica i requisiti e fornisce una guida per stabilire, mettere in atto, mantenere, aggiornare e migliorare un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.
- **Vertici:** il Presidente e l'Amministratore Delegato di FSTechnology.

RUOLO	STRUTTURA ORGANIZZATIVA
Funzione HR di FSTechnology S.p.A.	Struttura **HUMAN RESOURCES & ORGANIZATION** a diretto riporto dell'AD/DG
Funzione comunicazione interna di FSTechnology S.p.A.	Struttura **HUMAN RESOURCES & ORGANIZATION** a diretto riporto dell'AD/DG
Funzione legale di FSTechnology S.p.A.	Struttura **AFFARI LEGALI, SOCIETARI E COMPLIANCE** a diretto riporto dell'AD/DG
Funzione audit di FSTechnology S.p.A.	Struttura **AUDIT** a diretto riporto del Presidente
Funzione anticorruzione di FSTechnology S.p.A.	Struttura **ANTICORRUPTION, RISK & SUSTAINABILITY** a diretto riporto dell'AD/DG
Funzione organizzazione di FSTechnology S.p.A.	Struttura **ORGANIZATIONAL DEVELOPMENT** in ambito **HUMAN RESOURCES & ORGANIZATION**
Funzione compliance di FSTechnology S.p.A.	Struttura **COMPLIANCE, SOCIETARIO & ANTITRUST** in ambito **AFFARI LEGALI, SOCIETARI E COMPLIANCE**
Funzione risk management di FSTechnology S.p.A.	Struttura **ANTICORRUPTION, RISK & SUSTAINABILITY** a diretto riporto dell'AD/DG

Nella gestione delle attività afferenti ai processi descritti nel presente documento all'interno del Gruppo, il comportamento del personale coinvolto deve essere coerente con i valori etici perseguiti dal Gruppo FS Italiane e improntato ai principi di imparzialità, liceità, equità, non discriminazione, trasparenza e valorizzazione del merito, anche al fine di garantire parità di trattamento per tutti i soggetti interessati.

CONTRIBUTO ALLA IDENTIFICAZIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI: consentire che i principali rischi siano identificati, valutati, mitigati e monitorati, al fine di supportare il Management nell'assunzione di decisioni consapevoli e allo scopo di minimizzare gli impatti degli stessi sul raggiungimento degli obiettivi cui sono collegati e sulla reputazione della Società.

TRASPARENZA E TUTELA DEGLI STAKEHOLDERS: contribuire a garantire nei confronti degli stakeholders trasparenza nella gestione e nel controllo dei rischi aziendali sui processi descritti nel documento a tutela della reputazione e dell'integrità della Società e degli stessi stakeholders.

ACCOUNTABILITY: chiara definizione di ruoli e responsabilità per i Referenti di Processo che, nell'ambito delle funzioni ricoperte e nel conseguimento dei correlati obiettivi, partecipano attivamente e, per i profili di competenza, assumono le relative responsabilità in relazione alle diverse fasi dei processi descritti nel documento e di individuazione, mitigazione e monitoraggio dei relativi rischi identificati.

SEGREGAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ: rispetto del principio della segregazione delle responsabilità in base al quale deve essere garantito che il responsabile dell'attività operativa sia sempre un soggetto distinto da quello che esegue le attività di controllo e di monitoraggio della stessa.

IMPARZIALITÀ E ASSENZA DI CONFLITTI DI INTERESSE: i dipendenti coinvolti nei processi descritti nel documento, devono operare con professionalità e imparzialità evitando ogni situazione dalla quale possa scaturire un conflitto di interesse, ossia una situazione in cui la detenzione, anche indiretta o per conto di terzi, di un interesse secondario interferisce o potrebbe interferire con la capacità di agire nell'interesse primario della Società.

SISTEMA DI DELEGHE E POTERI: definizione formale di deleghe e poteri di firma, in coerenza con le posizioni organizzative e le missioni/responsabilità assegnate, da esercitarsi secondo le modalità ed entro i limiti di valore predefiniti.

TRACCIABILITÀ, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE: i Referenti di Processo devono garantire, per le attività di propria competenza, la tracciabilità degli aspetti sostanziali del percorso decisionale nonché l'archiviazione e la conservazione nel rispetto della normativa applicabile, anche tramite l'utilizzo degli strumenti di collaboration ed informatici messi a disposizione dal Gruppo, della relativa documentazione, assicurando, nel tempo, l'individuazione e la ricostruibilità ex post delle fonti e degli elementi informativi che supportano le attività.

RISERVATEZZA: fermi restando gli obblighi di informazione previsti dalle disposizioni di legge vigenti e la trasparenza delle attività poste in essere, è obbligo dei dipendenti che intervengono nelle fasi dei processi descritti nel documento assicurare la riservatezza richiesta dalle circostanze per ciascuna notizia/informazione appresa in ragione della propria funzione lavorativa, anche in relazione alla particolare sensibilità di alcuni dati trattati.

Riferimenti Normativi

- *Framework Anti-Corruption* del Gruppo FS Italiane.
- Codice Etico del Gruppo FS Italiane.
- Policy Anti-Corruption del Gruppo FS Italiane.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla Società.
- Modello di *Governance* del Gruppo FS Italiane.
- Modello di *Governance Anti-Corruption*.
- *Policy* Strumenti di Gestione delle Famiglie Professionali.
- Redazione e diffusione della normativa aziendale.
- Modello del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR).
- Modello di *Compliance* del Gruppo FS Italiane.
- Modello di Controllo Interno e Gestione dei Rischi sull'Informativa Economica Finanziaria del Gruppo FS.
- Regolamento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A..
- *Policy* di *Risk Management* del Gruppo FS.
- *Framework* di *Risk Management* del Gruppo FS.
- Modello di *Governance Internal Audit*.
- Procedura Metodologica *Internal Audit* (Manuale IA).
- Procedura per la gestione delle segnalazioni.
- ISO 37001:2016 A*nti-Bribery Management Systems*.

VERSIONE/DATA	DOCUMENTO	MOTIVO DELLA REVISIONE
1.0 del 24/10/2025	*SO_P_ Modello di Gestione Anti-Corruption di FSTechnology S.p.A._n.74_v.01*	Prima emissione

Il presente documento sostituisce la CO n.16/AD del 23 dicembre 2020 "Anti Bribery&Corruption Management System di FSTechnology S.p.A.".